



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale

Prot. 8087
37.0000/7

Roma 11 GIU. 2008

Circolare n. 124

A tutte le Direzioni regionali per i beni
culturali e paesaggistici
Loro sedi

e, p.c. A tutte le Direzioni generali
Loro sedi

e, p.c. Ufficio di Gabinetto
Sede

e, p.c. Ufficio Legislativo
Sede

Oggetto: Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici. Competenza in ordine alle attività di programmazione dei LL.PP. e di stazione appaltante svolte dagli istituti dotati di autonomia speciale.

Con riferimento alla questione in oggetto, questo Segretariato generale ha formulato un quesito all'Ufficio Legislativo che si è espresso con nota del 4 giugno 2008, prot. 9381.

Si riporta integralmente il parere sopra citato, con preghiera di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite.

"Con riferimento alla nota prot. n. 7664 del 29/05/2008, concernente l'argomento in oggetto, si comunica che questo Ufficio concorda con l'avviso espresso da codesto Segretariato secondo cui le competenze delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici non comprendono le proposte, concernenti gli argomenti da inserire nei programmi annuali e pluriennali dei lavori pubblici, degli istituti dotati di autonomia speciale di cui all'art. 15, comma 3, del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233.

Ciò è evidenziato dalla circostanza che l'art. 17 del regolamento succitato dispone che le



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato Generale

Prot.

Roma

direzioni regionali coordinano gli organi periferici del Ministero indicati nel precedente art. 16, tra i quali non rientrano gli istituti di cui trattasi, che sono invece contemplati in un articolo di un capo diverso, riferito agli istituti centrali e quelli con finalità particolare.

Per gli stessi motivi, le Direzioni regionali non possono svolgere le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi conservativi sui beni culturali effettuati nell'ambito di competenza dei predetti istituti.

Peraltro una interpretazione diversa si porrebbe in contrasto con l'autonomia speciale riconosciuta agli stessi.

Restano comunque ferme le funzioni di vigilanza attribuite dalla normativa succitata ai Capi dei centri di responsabilità a cui essi afferiscono".

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Proietti